

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Partito Democratico Alessandro Masi sui modelli di raccolta dei rifiuti a Siena.

--

Il Consigliere del Gruppo Partito Democratico Alessandro Masi ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

Premesso

- che c'è molta sensibilità nell'opinione pubblica sul delicato servizio della raccolta dei rifiuti e si sono registrate negli ultimi mesi interrogazioni tanto da parte della maggioranza che delle minoranze consiliari;
- che le questioni riguardano sempre la pulizia della Città e dei suoi quartieri ed il decoro dei punti di raccolta e la loro accessibilità, soprattutto nell'attuale fase di installazione dei nuovi raccoglitori;
- che il gestore SEI Toscana sta attuando l'attuale piano industriale approvato dalla sua assemblea dei soci e dal gestore del servizio integrato dei rifiuti dell'ATO Toscana Sud; in entrambi gli organismi siede anche il Comune di Siena;
- che l'attuale modello di raccolta dei rifiuti a Siena prevede o il modello stradale o il c.d porta a porta;
- che il modello della raccolta stradale prevede mezzi di prelievo di una certa dimensione, che non sempre sono adatti a raggiungere tutti luoghi, per cui si è verificato in diversi punti della Città e dei quartieri che, con l'installazione dei nuovi contenitori, si sono dovute modificare le relative localizzazioni, a scapito talvolta della loro prossimità e accessibilità, penalizzando soprattutto le persone anziane e con disabilità;
- che forse andrebbe valutata la possibilità di chiedere a Sei Toscana di studiare la possibilità di applicare anche un terzo modello di raccolta, con le postazioni chiamate in gergo tecnico “mascherature”, per raggiungere anche zone con viabilità più difficile, non praticabili da parte dei mezzi di grandi dimensioni, e venire così più incontro alla popolazione più fragile;
- che è chiaro che si tratterebbe di investire di più nel contratto di servizio sui rifiuti con Sei toscana da parte del nostro Comune ma, come anche per la pulizia della Città, se si vuole migliorare la percezione della cura e dell'accoglienza di Siena, città internazionale, sito Unesco e carbon free, bisogna essere disponibili anche ad investirci di più;

si chiede quindi alla Sindaco e al competente assessore

se l'Amministrazione comunale abbia valutato la richiesta di uno studio a Sei Toscana per l'applicazione di una raccolta di prossimità - con le postazioni chiamate in gergo tecnico “mascherature” - con mezzi più piccoli di quelli attuali previsti per la raccolta stradale con i nuovi contenitori, capaci di raggiungere anche le zone meno praticabili della Città e dei suoi quartieri, e se abbia valutato in generale un maggiore investimento nel contratto di servizio sui rifiuti con Sei toscana per migliorare la percezione del decoro e della cura dei punti di prelievo dei rifiuti e della pulizia della Città e dei suoi quartieri.

Siena 20.11.2025

F.to Alessandro Masi